Anno V — N. 267 Udine, Venerdì-Sabato 24-25 Novembre 1882 Abbonamento postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre . » 11
» trimestre . » 6
» mese . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
» semestre . . . . » 17
» trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 30. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28, Udine.

La scuola elementare senza Dio

Dal Ministero della pubblica istruzione fu indirizzata ai prefetti ed ai provveditori agli studi una circolare riflettente le norme da seguirsi nella scelta dei libri di testo. Ne desumiamo le principali e sono:

1. Le opere in corso di stampa e quindi non compiute non saranno prese in considerazione.

2. Sarà lo stesso per quelle opere, delle quali venissero presentate le sole bozze di stampa o il manoscritto.

3. I libri di testo dovranno essere dettati in buona lingua italiana, e fregiarsi di quei caratteri morali e civili che valgano a formare fino dalla più tenera età l'uomo e il cittadino.

4. Il libro di qualunque materia tratti, sarà non una semplice traccia, ma un tutto per se stesso possibilmente completo. Le epitomi, sotto qualunque nome o forma, sono escluse.

5. Il libro di lettura destinato alle scuole primarie è desiderabile contenga, sotto forma popolare e adattata all'età, le nozioni più elementari d'igiene, di scienze naturali, di storia e geografia e di morale civile secondo le istruzioni ministeriali annesse ai programmi del 10 ottobre 1867; e che queste nozioni sieno a quando a quando intercalate da novellette, racconti morali e facili poesie che illustrino le nozioni stesse, escluso qualunque insegnamento che trascenda l'intelligenza degli alunni o che possa avere un carattere confessionale.

6. Le notizie scientifico-morali di cui sopra, nel libro destinato alle scuole urbane, dovranno avere una speciale attinenza alla vita cittadina e per conseguenza alle arti all'industria, ed al commercio locali; nel libro destinato alle scuole rurali, le dette nozioni dovranno invece avere una diretta applicazione all'agricoltura ed alle industrie affini.

7. Nel libro di testo indirizzato alle scuole femminili si desidera non sia dimenticata la speciale missione della donna nella famiglia e nella società.

La circolare ministeriale ci offre materia a molte e gravissime considerazioni, ma ci riserviamo di svolgerle in altro numero del giornale, paghi oggi di richiamare l'attenzione di tutti gli onesti sulle seguenti righe che il mostruoso, impudente ed illegale documento ministeriale ha strappato dalla penna di un giornale liberalissimo o progressista quant'altri mai.

Questo giornale è il *Popolo Romano*, notisi bene, il *Popolo Romano* il quale scrive queste parole:

« Nel pubblicare la circolare diretta ai prefetti e provveditori dal Ministero della pubblica istruzione in nome della Commissione centrale pei libri di testo nelle scuole primarie e tecniche, abbiamo espresso una riserva che intendiamo sciogliere subito, pur pensando di trattare la questione a fondo, allorquando le sotto Commissioni provinciali avranno inviato alla Commissione centrale i libri di testo adottati nelle varie provincie e corredati delle prescritte osservazioni.

« Parlando del libro di lettura per le scuole elementari la Commissione centrale avrebbe stabilito in ordine alla *morale civile* che dovrebbe contenere il detto libro due criteri:

« 1. Esclusione di qualunque insegnamento che possa avere un carattere confessionale.

« 2. Esclusione di qualunque insegnamento che trascenda l'intelligenza degli alunni.

« Noi non vogliamo certamente sollevare in questo momento la questione di una morale *indipendente* dalla religione; la grave controversia che agita da oltre un secolo i filosofi dei due mondi non è ancora risoluta (*) e non crediamo davvero, per quanto sia grande la stima che nutriamo per la commissione dei libri di testo per gli uomini onorandi che sono preposti alla pubblica istruzione in Italia, non crediamo che possano aver pensato di risolverla con una circolare ai prefetti e ai provveditori.

« Vogliamo invece limitarci a brevi osservazioni sui due criterii sopra espressi.

« In ordine al primo: anche ammesso che l'insegnamento non debba avere un carattere confessionale e cioè non debba essere nè cattolico, nè ebraico, nè anglicano, nè luterano, nè calvinista, nè valdese, non dovrà almeno essere *cristiano?*

(*) La controversia è risoluta da un pezzo: Non si dà vera e sana morale senza religione.
(Nota della Red.)

« Dunque in un'Europa, diciamo Europa, cristiana, l'ideale che si forma la Commissione centrale pei libri di testo nelle scuole primarie, ossia dei bambini, è quello di una scuola neppure cristiana?

« Ma non basta.

« Eliminando, col secondo criterio, ogni nozione trascendente si elimina anche la nozione la più generale e la più astratta di Dio.

« Che cosa adunque è che si vuole? Per chi sa leggere la circolare si vede chiaramente che voi volete la *scuola elementare ateistica!*

« Ebbene tutto ciò è, a nostro avviso, di una gravità enorme.

« Noi sappiamo tutte le difficoltà pratiche che s'incontrano per ben ordinare l'insegnamento educativo nelle scuole primarie nelle presenti condizioni, ma sappiamo pure che una Commissione chiamata dal *Governo* a dare l'indirizzo a queste scuole, scegliendo i libri di testo, non avrebbe certo dovuto, per un sentimento elementare di convenienza, fare una dichiarazione così esplicita ed anche volgare di ateismo. »

Alle giuste osservazioni del giornale liberale di Roma nulla abbiamo da aggiungere. Solo diremo che la nuova ed officiale dichiarazione di *ateismo* fatta dal Governo dovrebbe valere *a mettere sempre più in* guardia i genitori, circa l'insegnamento che s'impartisce in certe pubbliche scuole, ove si attenta alla fede e alla coscienza dei loro figli col proscrivere affatto l'idea di Dio fonte di ogni autorità, principio di ogni vera sapienza.

LA QUISTIONE ROMANA
ALLA CAMERA FRANCESE

(Cont. e fine, vedi num. di ieri)

Il Deputato Villiers continuava il suo discorso in questi termini:

« Chi non temerà, che in occasione del Congresso non si tenti un colpo sul Vaticano e il Papa sia costretto a fuggire? E se il Papa fuggisse, non è temerario il credere, che molte potenze accorrerebbero per sostenerlo! L'Inghilterra avrà presto un rappresentante al Vaticano; la Russia tratta col Papa pei Vescovi Polacchi; l'Austria e la Spagna manifestano le migliori disposizioni e rimpiangono gli scandali demagogici in Roma; la Germania ha ristabilita l'ambasciata a Roma; ora queste potenze non vorranno mostrarsi indifferenti in una quistione dei loro sudditi cattolici, e presenteranno ai ministri del Re Umberto le loro rimostranze, obbligando il governo italiano a creare al Papa una posizione che gli assicuri l'esercizio dei suoi diritti sovrani.

« Vi ricordate, Signori, che l'anno scorso, si è attribuito a Bismarck il pensiero di provocare un Congresso delle potenze, per cercare le misure da prendersi onde assicurare l'indipendenza del capo della Chiesa cattolica? Si sono fatte le meraviglie vedendo la quistione romana ripresa da un Governo che pareva l'avversario naturale della S. Sede.

« Oggidì che la riconciliazione della corte di Roma con l'impero germanico è un fatto compiuto questa nuova fase della politica tedesca non reca alcuna meraviglia. Si sa che il gabinetto di Berlino è preoccupato del divisato Congresso universale del libero pensiero a Roma e della possibile necessità di provocare un congresso delle potenze.

« Fin d'ora si può prevedere che la questione romana entrerà presto nella fase delle trattative diplomatiche.

« L'attuale stato di cose non può durare. Vi ha in questo momento un uomo che non può uscire dalla propria casa, che è prigioniero, e quest'uomo è il capo di duegento milioni di coscienze!

« Il regime imposto al Papato in Roma è quello d'un *Papa prigioniero nel Vaticano* o d'un Papa assassinato nel mezzo d'una strada. L'indipendenza del S. Padre, la sua personale sicurezza sono vane larve; e le potenze non possono mancare di protestare contro uno stato di cose che non sarà mai accettato dal capo della Chiesa nè dalla cattolicità.

« In due solenni occorrenze Leone XIII additò al mondo la sicurezza che gli è lasciata in Roma, ed affermò che non si arretrerebbe da alcun sacrificio per difendere i diritti della Sede Apostolica e riacquistare la propria indipendenza.

« Il governo francese deve dunque porre fra le cose possibili se non probabili al

---

11 Appendice del CITTADINO ITALIANO

La macchia originale

Francesco Andebrand lottava da alcuni minuti contro il desiderio veemente di confidare il proprio cuore, che è innato nell'uomo. Ei non avea cercato quel dialogo che veniva a rimuovere in lui tutto un mondo di sentimenti o bene o male compressi. Ma giacchè gli si presentava l'occasione di sottomettere a un giudice la sua condotta, e di sapere alfine quale dei due avesse ragione, il suo cuore o la sua coscienza, egli non esitò un istante.

— Per due mesi, disse egli, ho creduto che la felicità della mia vita dovesse consistere solo nell'avere per compagna dei miei giorni Luisa Raymond. E da due altri mesi vo persuadendomi essere una necessità ch'io resista a questo desiderio.

— Luisa Raymond! ripetè il curato, senza però mostrare alcuna sorpresa.

— Sì, disse Francesco, io la amo. E chi non l'amerebbe, continuò poi animandosi, vedendola così affezionata alla sua vecchia zia, così buona verso gli infelici, così modesta, così semplice?

— Il curato ascoltava questo elogio entusiastico nell'attitudine di chi sia convinto d'aver commesso un errore.

— Avrei dovuto pensarci per lo innanzi, osservò egli; avrei dovuto già avervi consigliato a sceglierví la donna degna di dividere le gioie e le pene della vostra vita.

— No, non lo avrei voluto. Non vi ricordate dunque, maestro mio, delle prevenzioni ch'io nutriva, del mio scetticismo, del mio amore per la solitudine? Ho sofferto molto, e non credeva più alla donna. Ma quest'era perchè non avea ancor conosciuto la donna cristiana.

Il venerando pastore approvò del capo.

— Ebbene, continuò Francesco, allorchè vidi aprirsi dinanzi a me un nuovo orizzonte, fui felice. Ma la mia felicità passò ben presto. Un giorno mi risvegliai dal mio sogno dorato, e riflettei per la prima volta che nella mediocrità, confinante colla miseria, in cui mi trovava, io potea sembrare uno di quei tanti interessati cercatori di danaro che scorrazzavano attorno a Grange-Verte.

Al vecchio curato sfuggì un piccolo gesto di soddisfazione.

— Va bene, disse egli.

Francesco lo guardò tutto turbato.

— Dunque anche voi, maestro mio, al pari di me giudicate affatto pazza e indegna di un onest'uomo ogni idea di matrimonio tra due persone che hanno una differenza di stato così sproporzionata?

— Una delicatezza, quale è la vostra, dovette senza dubbio adombrarsi a questo pensiero. Le cattive interpretazioni si fanno così facilmente.

— Oh, gli Andebrand non hanno mai dato motivo a sospetti di simil genere.

— E sebbene le leggi sociali del tempo nostro accettino benissimo transazioni matrimoniali che a voi ripugnano, io non posso che lodarvi di non aver conformato a queste la vostra condotta.

Strana inconseguenza del cuore che mai non ragiona! Francesco non s'era deciso a confidare le sue esitazioni al vecchio prete se non fermo di sentirsi consigliare il sacrificio di un'unione che potea dar luogo ad accuse di cupidigia di danaro contro di lui; ed invece l'approvazione della sua condotta udita dalla bocca del curato ebbe per effetto di irritarlo altamente.

— Il consiglio, che voi mi date, osservò egli, è l'espressione naturale della suscettibilità che si riscontra nelle vostre convinzioni. Ma il mondo è assai meno severo, e senza dubbio mi perdonerebbe di essermi arricchito per il consenso, liberamente ottenuto, di colei ch'io amo.

— E siete sicuro di ottenerlo questo consenso?

Francesco non potè comprimere un moto d'impazienza.

— Posso sperare.... posso credere che.... Ma del resto io ho osservato una tale riserva che ormai posso dire d'aver perduto il diritto di suppor nulla.

— Mio caro Francesco, disse il curato gravemente, voi vi abbandonate ad una illusione, che fa d'uopo che cessi quanto prima, perchè il disinganno quanto più tardo tanto vi sarebbe più amaro. Io non esito a credere che un uomo del vostro carattere e d'una famiglia come la vostra, possa, sebbene povero, sposare una donna che possiede una bella fortuna. Se un istante fa non v'ho parlato, fu perchè non credeva il vostro amore così radicato. Ma non consistè nella dote l'ostacolo insuperabile che non vi permetterà di prendere in moglie Luisa Raymond. Ce n'è un altro, e ben più grave.

— Un ostacolo! balbettò Francesco.

— Sì, e tale che la prudenza vi impone severamente di non tentare di abbatterlo.

— Ma almeno potrò sapere quale esso sia?

Il curato non rispose. Pallido si passò la mano tremante sui capelli di neve, e le sue labbra si agitarono, ma senza far udire alcuna parola.

— E dunque una cosa tanto terribile? chiese Francesco.

Il vecchio prete aveva già ripreso un poco di calma.

— Temo d'aver parlato troppo, disse egli, ma non lo ho fatto se non in forza di quel sentimento che mi spinge a tentar ciò che posso per vedervi felice.

Francesco fece un gesto di scoraggiamento.

— Oh, senza avvenire, senza speranza, posso io esser felice?

— Sì, lo potrete se vi apparecchiate con rassegnazione alle prove della vita.

— Contro una prova per quanto dolorosa potrò essere forte, ma contro un mistero?

— E tuttavia bisogna che voi lo siate; nè da me udrete una parola di più sopra un secreto che non mi appartiene, e di cui v'ho detto anche troppo, perchè possiate regolarvi nella vostra condotta per l'avvenire.

Il curato si diresse verso la porta senza voler udire altro, malgrado le suppliche del giovane, cui le sue parole avevano immerso nel dolore.

Il pastore di Estrablin si risovveniva che allorchè Luisa gli avea confidato il suo secreto, avea aggiunto: Padre mio, di quello che v'ho detto farete l'uso che la vostra conoscenza del mondo e delle cose vi ispirerà.

Ed egli avea coscienza di non aver oltrepassato il potere ricevuto dalla fanciulla arrestando il giovane sulla china perigliosa in cui trovavasi. S'egli si rimproverava qualche cosa era di non aver intraveduto prima il pericolo di un ravvicinamento tra Grange-Verte e la *Milliette*.

(Continua).

partenza di Leone XIII e la riunione d'una conferenza internazionale. E' quindi nostro dovere sentire in proposito le intenzioni degli attuali ministri.

L'oratore ricorda che fra i repubblicani francesi taluni sono indifferenti; altri non credono conveniente per fini politici di romperla col capo della Chiesa; altri infine vorrebbero tosto richiamato l'ambasciatore da Roma: ma per tutti la questione non è affatto regolata, e debbono convenire che merita un posto importante nelle cure diplomatiche. E prosegue:

« Mi sia permesso chiedere al presidente del consiglio, ministro degli affari esteri, se condivide al riguardo le idee della maggioranza della Camera, e se, malgrado la pubblica smentita degli avvenimenti, crede che la indipendenza della Santa Sede sia bastantemente assicurata e la sua situazione regolata definitivamente? Inoltre qual contegno terrà ove si riunisse un congresso delle potenze? Declinerebbe l'onore di prendervi parte giudicando che la Francia repubblicana non debba occuparsi d'una questione che ad ogni modo interessa altamente il mondo cattolico? Crederà egli tal questione men degna di sue cure che la libertà degli ebrei di Rumenia, o della felicità dei greci, delle quali si occupò la nostra diplomazia al congresso di Berlino? Sono convinto che il ministro si persuaderà che i cattolici sono cittadini come gli altri, e che perciò hanno il diritto che il governo vegli sulla situazione che è fatta al loro Capo. Ciò del resto compresero gli uomini di Stato che precedettero il signor Duclerc. »

(Qui ricorda come nel 1848 dopo l'assassinio del ministro Rossi la Francia repubblicana di Cavaignac offrisse ospitalità a Pio IX; ricorda come Thiers nel 1871 mettesse a disposizione dello stesso Pio IX il castello di Pau; e rammenta altresì come nella seduta del 22 luglio 1871 Thiers rispondesse al Vescovo d'Orleans « che s'unirebbe a tutte le nazioni cattoliche perchè l'indipendenza della Santa Sede venisse difesa non solo dalla Francia, ma dalla intera cattolicità. » Ma la Francia di Cavaignac e di Thiers non era nelle condizioni della Francia odierna senza Dio in tribunale e nelle scuole: ciò che solleva i rumori della Sinistra. E così continua:)

« Ma vi risponderò che con ciò provoco il governo a mettere in armonia la sua politica estera con la sua politica interna (*Benissimo*). La forza delle vicende vi condanna a perpetua contraddizione; e come all'interno perseguitate quelle stesse corporazioni religiose che siete costretti a difendere all'estero, così se all'interno potete restare indifferenti alle sorti del Papato, v'è impossibile nel foro esterno non interessarvi d'una questione che tocca la libertà di coscienza e la fede della gran maggioranza dei francesi (*Benissimo, a destra*).

« So bene che il governo italiano tentò spostare la questione quando il ministro Mancini con la circolare del 27 luglio volle contestare il carattere internazionale della legge delle guarentigie, sostenendo che la questione romana è d'ordine puramente interno. Ma tal pretesa è contraddetta dalle precedenti dichiarazioni di Venosta, Lanza Menabrea, i quali quando tennero il portafoglio affermarono sempre che la questione romana è d'ordine internazionale, e che quindi non può essere regolata da una sola potenza.

« D'altronde le Potenze non ammisero mai che una questione di portata così universale venisse trasformata in semplice questione italiana. Che se accettarono come fatto l'occupazione di Roma, non la ratificarono. Basti a provare che al Congresso di Berlino il conte Corti, plenipotenziario del Quirinale, chiese che in contraccambio del suo concorso, le Potenze garantissero al governo italiano il dominio del patrimonio di S. Pietro; e lord Beaconsfield, il signor Waddington, il conte Andrassy risposero che il solo porre la questione li obbligherebbe a ritirarsi.

(Aggiunge qui il recente incidente alla dieta ungherese, le dichiarazioni di Kalnoky e di Tisza; e così finisce:)

« L'Europa s'è dunque serbata il diritto che l'Italia le ha riconosciuto, d'intervenire, quando il Quirinale venga meno alle sue promesse.

« La pretesa di Mancini di essere padrone del Papa, di regolare la situazione della Santa Sede senza tener conto delle rimostranze delle potenze, non merita l'onore d'una discussione.

« E quando il governo italiano tollera l'agitazione mantenuta dai rivoluzionari con lo scopo di ottenere l'abrogazione della legge delle guarentigie, non dirò che sia complice ma per lo meno dà prova d'una debolezza della quale l'Europa deve a buon diritto inquietarsi. L'Europa ha il diritto di chiedere ai ministri di re Umberto se declinano la solidarietà degli impegni dei loro predecessori, o se per contro si tengono tuttora vincolati dagli impegni stessi.

« Sarò lieto di sentire se il ministro degli affari esteri divide queste idee, e se egli pensa come noi che il Papa, oggi in balìa d'un Parlamento e d'un voto, non debba essere domani in balìa dei malfattori.

« Del resto si ricordi che quantunque spoglio di splendore e di forza com'è oggidì, il Papato è pur sempre la fonte misteriosa di ogni autorità politica (*Denegazioni a sinistra. Benissimo a Destra*) e la più efficace garanzia della sicurezza sociale. » (*Applausi a destra. E l'oratore tornando al proprio stallo riceve le festose congratulazioni dei colleghi*).

I nostri lettori conoscono già la risposta del ministro degli affari esteri e presidente del Consiglio, Duclerc, al discorso del deputato Villiers e avran notato com'essa sia tutt'altro che consolante per il nostro Governo. Infatti invece di respingere le asserzioni del Villers e d'inneggiare alla legge italiana, il ministro francese se ne scappò per il rotto della cuffia, prendendo nessun impegno e lasciando l'Assemblea sotto l'impressione delle eloquenti parole del deputato legittimista.

I giudizi sul Discorso della Corona

L'Agenzia *Stefani* si è affrettata a comunicare ai giornali i giudizi della stampa estera sul discorso ministeriale detto per celia il discorso della Corona.

Ma seguendo il suo costume sceglie quei giornali e quei brani che ne dicono mirabilia.

Lasciando condividere a chi vuole l'entusiasmo vero o fittizio di quei giornali e della compiacente *Agenzia* che se ne fa propagatrice noi oggi ci limitiamo a dire che in Italia, ad eccezione di quelli che fanno professione di essere sempre contenti, la maggior parte della stampa liberale è concorde nel definirlo per un *mediocre articolo di giornale in cui lo stile risponde perfettamente alla vacuità dei concetti*. Esso è *una parafrasi del discorso di Stradella: è un mosaico composto con gli svariati elementi forniti dai diversi ministri, che non lascierà impressione durevole nè dentro nè fuori del corpo legislativo* perchè *non ha alcuna importanza pratica e non segna alcun punto essenziale nella vita dell'Italia* legale.

Esso è inoltre troppo ottimista e lascia sussistere tutte le incertezze e tutti gli equivoci della situazione.

Questi ed altri simili se non più schiaccianti sono i giudizi della stampa liberale di casa nostra, giudizi che vanno pienamente d'accordo con quelli della stampa cattolica la quale poi ha altri motivi di bollarlo a dovere come vedremo nel numero di domani.

Il nuovo Senatore Vallauri e la stampa liberale

Il giornalismo liberale fa un'accoglienza tutt'altro che lusinghiera al neo-senatore Vallauri.

L'*Opinione* scrive: « Noi, non potendo supporre che il Ministero abbia proposto alla Corona la nomina del Vallauri a senatore senza sicurezza della sua accettazione, dichiariamo francamente che poche cose più ci sorprendono del fatto del prof. Tommaso Vallauri, che riconosce Roma capitale d'Italia. »

La *Perseveranza* dichiara: « Noi sentiamo fare intorno a noi una ben dura osservazione, che cioè era naturale che quei ministri, i quali hanno preferito ai liberali i radicali nelle recenti elezioni, doveano preferire un clericale a dei liberali. »

Capitan Fracassa finisce la biografia del Vallauri così: « E' clericale di tre cotte. Don Margotti ha in lui uno dei più fidi e più valenti collaboratori; e più di un articolo dell'*Unità Cattolica* è dovuto alla penna acre e sarcastica del neo senatore del Regno d'Italia. »

Ma il peggior servizio di tutti gli vien reso dal *Ravennate*, che stampa: « Difficilmente il Vallauri presterà giuramento. »

E invece ha giurato.

Quale lezione!

Il nuovo Codice di commercio

(Vedi numero 264)

Il tribunale determina la retribuzione dovuta al curatore per l'opera che presta, con divieto di stabilirla in ragione di tempo, ma facendola consistere in una somma complessiva fissata per tutta la durata del fallimento, ovvero in un tanto per cento sull'ammontare dei valori realizzati, *per interessare in tal modo il curatore stesso ad affrettare anzichè ritardare il suo mandato*.

E' anche costituita una *Delegazione di sorveglianza* di tre o cinque creditori nominati dall'intero ceto creditorio, col diritto di chiedere qualunque provvedimento utile alla massa dei creditori, nonchè la rivocazione del curatore (sarebbe utile che questo sistema di sindacato fosse esteso anche alle aziende pubbliche.)

Non solo la Delegazione, ma ciascuno dei delegati, ha illimitata facoltà, di esaminare, sempre che il voglia, le carte e i registri riguardanti il fallimento.

Il curatore, sotto minaccia della destituzione, deve compilare un elenco dei creditori e dirigere ad essi uno speciale invito per la prima adunanza.

Non è più necessaria la iscrizione in nome della massa dei creditori sopra immobili del fallito;

Nella sentenza dichiarativa di fallimento devesi fissare un termine non maggiore di un mese (nel codice abrogato è di sei mesi), entro il quale tutti i creditori debbono presentare nelle cancellerie del tribunale la dichiarazione del loro credito coi titoli giustificativi.

Il creditore, non giura più, ma afferma sul proprio onore in modo chiaro ed esplicito che il suo credito è vero e reale.

Il giudice delegato verifica ciascun credito contestato mediante confronto del titolo coi libri e colle carte del fallito.

Si applica al fallimento il sistema della *graduazione ipotecaria* per distribuire il prezzo delle espropriazioni degli immobili, raccogliendo insieme tutte le contestazioni contro i vari crediti, obbligando il tribunale a pronunziare contemporaneamente su di esse con un'*unica* sentenza in luogo dei numerosi e separati giudizi come oggi avviene.

Il tribunale, sospendendo la definitiva pronunciazione sull'ammessione del credito può ammettere provvisoriamente, per una somma determinata, il credito contestato al passivo del fallimento.

E' autorizzata una verificazione suppletiva di crediti sopra dichiarazioni ed opposizioni tardive, sino a che resti da ordinarsi una ripartizione di qualunque parte dell'attivo del fallimento, unicamente però all'effetto di poter concorrere alle ripartizioni successive.

Tutto questo per *celerità ed economia*.

Il Codice rese così inutile il passaggio ad *uno stato di unione dei creditori*: onde fu soppressa la necessità del tentativo *obbligatorio* di un concordato prima di procedere alla liquidazione dell'attivo.

Il concordato potrà così essere una *convenzione libera*, una accidentalità, ma non mai un elemento necessario ed obbligatorio della procedura.

Al fallito è accordata la cancellazione del suo nome dall'albo dei falliti, quando egli provi di aver pagato integralmente in capitale, interessi e spese tutti i crediti ammessi al fallimento, purchè non sia colpevole di bancarotta fraudolenta, di falso, furto, truffa od abuso di confidenza, o di prevaricazione nella gestione del danaro pubblico.

Il fallito nei tre giorni successivi alla sentenza di dichiarazione di fallimento ha il diritto di chiedere il *beneficio della moratoria*, quando giustifichi con valide prove che la cessazione dei pagamenti fu la conseguenza di avvenimenti straordinari ed improvvisi o scusabili, o che l'attivo del suo patrimonio superi il passivo, con che i suoi libri di commercio siano tenuti in forma regolare.

I creditori devono essere sentiti sulla domanda della *moratoria*, la quale è sempre rivocabile quando si scopra l'esistenza di debiti non dichiarati dal fallito.

I nostri tribunali, nota saviamente l'on. ministro nella sua relazione, per accreditare il nuovo istituto, dovranno farne uso colla maggior cautela.

Si dispone anche specialmente intorno al fallimento delle società commerciali: se e quando tragga seco anche il fallimento dei soci: e che l'azione verso i soci illimitatamente responsabili deve essere esperita dopo avere esercitato l'azione verso la società.

Nel testo finale si soppresse la disposizione colla quale dichiaravasi che nei reati di bancarotta commessi dal fallito si applicano le regole ordinarie intorno agli agenti principali ed ai complici: disposizione, o superflua, o che sembra escludere (erroneamente) le regole relative al tentativo, al concorso di reati, alla recidiva, alle circostanze attenuanti ecc.

Qui finisce il terzo libro.

(Continua).

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidente VARÈ

Seduta del giorno 23

La seduta principia alle ore 3.

Il presidente Varè invita i segretari della presidenza della precedente legislatura a comporre provvisoriamente l'ufficio presidenziale; e quindi invita i deputati non presenti ieri a giurare.

Dopo il giuramento procedesi in seguito alla chiama per l'elezione del presidente della Camera.

Proclamasi il seguente risultato della votazione.

Votanti 405, maggioranza 203; Farini 386; schede bianche 13, voti vari 6.

Il presidente proclama eletto Farini (*Lungo applauso*).

Si procede poi alla chiama per l'elezione dei 4 vice-presidenti, di otto segretari e due questori.

Il presidente annunzia che la Commissione per la nomina dei questori ha compiuto lo scrutinio il cui risultato si proclamerà insieme con quello delle altre votazioni.

Le Commissioni per lo scrutinio dei vice-presidenti e segretari non essendosi trovate in numero legale per cominciare le operazioni, deliberasi, per proposta di Morana, Serena e Garibaldi di suggellare le urne e rimandare lo scrutinio da farsi pubblicamente alla seduta da domani.

SENATO DEL REGNO

Seduta del giorno 23

Vengono comunicati i decreti di nomina del presidente e dei vice-presidenti.

Votasi per l'elezione di quattro segretari e di due questori.

Votanti 101; risultano segretari: Tabarrini, Chinesi, Verga e Canonico.

Risulta questore soltanto Chiavarina.

Procedesi a nuova votazione libera per la elezione dell'altro questore e risulta eletto Trocchi.

Domani avrà luogo l'insediamento dell'ufficio di presidenza, la nomina delle commissioni permanenti, e la deliberazione della risposta al discorso della Corona.

Levasi la seduta ad ore 4 1|2.

Lavori di fortificazione.

L'*Esercito* annunzia che il Ministero della guerra ha fatto conoscere alle varie autorità militari interessate nello studio dei progetti e nella costruzione dei lavori di fortificazione essere sua ferma intenzione di imprimere a tali studi e lavori la maggiore attività possibile, e per questo scopo il Ministero stesso ha emanato una serie di disposizioni atte a sollecitare gli studi, agevolando in ogni modo le relazioni fra le varie autorità, autorizzando, anzi consigliando a preferire gli accordi verbali a quelli scritti [illegible] modo che, spingendo al massimo grado gli studi nella presente stagione invernale, si possa, appena il tempo lo permetta, por mano a nuovi lavori su grande scala.

I nuovi deputati alla scelta dei posti.

Telegrafano al *Secolo* che i posti a Montecitorio presentano, più strani ravvicinamenti. La maggioranza voleva andare a Sinistra: e non vi si trova più un sol posto da parecchi giorni.

Il Maffi ha dovuto accontentarsi d'un posto all'estrema Destra! Ed anche il radicalissimo Ceneri gli si è posto accanto, per mancanza d'altri posti. Però il Maffi ha dichiarato al Questore della Camera che egli intende di appartenere all'estrema Sinistra e che andrà in quel settore appena troverà un posto. Lo stesso farà Ceneri.

Vi fu un grande andare e venire di de-

putati alla Questura della Camera per sapere se si trovavano vicini a Coccapieller. Tutti temevano l'aborrita vicinanza. Però ieri fu dovuto sopportare dai vicini, che affettavano di non accorgersi di lui, come se non ci fosse.

Dopo qualche tempo però ci fu qualche deputato che gli si avvicinò e rivolse al parola, colla curiosità colla quale s'introroga un fenomeno.

Notizie diverse

L'adunanza dei deputati veneti convocata dall'on. Cavalletto per concretare le domande da presentarsi al Governo a favore dei paesi danneggiati dalle inondazioni, deliberò di dare incarico al presidente Cavalletto di nominare una commissione *ad hoc* composta di due rappresentanti per ogni provincia. Questa commissione per mezzo di un Comitato esecutivo eletto nel suo seno presenterà le domande al Governo.

— I senatori presenti alla seduta reale erano 126. Si notò che il famoso latinista Vallauri, nuovo senatore, invitato a sedersi a Destra, si recò invece a Sinistra accanto al Giuriati.

Quando Coccapieller pronunciò a voce alta la parola sacramentale « Giuro! » si udirono molti susurri.

Il discorso fu pronunciato dal re con voce alquanto fioca. Pareva che fosse indisposto di salute.

— Il *Diritto* nota che la Sinistra accolse con silenzio le parole del discorso che si riferivano ai dissensi politici che si dovevano temperare.

— Le dimissioni di Blanc da segretario generale degli esteri non sono revocate più in dubbio da nessuno. Corre voce che verrebbe mandato a Costantinopoli, mentre il Corti verrebbe promosso all'ambasciata di Pietroburgo.

— La Commissione d'inchiesta sopra le biblioteche, i musei e le gallerie del regno si è adunata ieri mattina, alle ore 10 nei locali della Minerva, e ha deliberato di dar compimento ai suoi lavori nella Toscana, principiando dalla città di Pisa ove si riunirà il giorno 11 del dicembre p. v.

ITALIA

Milano — Molti possessori di cartelle del prestito Bevilacqua La Masa hanno tenuto un'adunanza nella quale deliberarono di accogliere una combinazione finanziaria proposta dalla Commissione a ciò nominata per cui un gruppo di banchieri si assumerebbe il ritiro delle obbligazioni originarie al prezzo di L. 4 cadauna, salvo e riservato ai singoli detentori il diritto di concorrere alla partecipazione del nuovo prestito che si andrebbe ad aprire, purchè facciano parte in unica rappresentanza di 5 mila obbligazioni cadauna partecipazione.

ESTERO

America

Leggesi nei giornali che un ingegnere svedese, il capitano Lundberg, ha definito un contratto con una casa di New-York per la costruzione di vapori di nuovo modello destinati a fare il servizio da Liverpool a New-York.

La traversata dell'Atlantico si eseguirà in cinque giorni, percorrendo le indicate navi venti nodi all'ora.

La costruzione sarà tutta in acciaio a doppio fondo; il peso totale di tonnellate 10,881, e il movimento regolato da quattro macchine della forza, ciascuna, di 4500 cavalli.

Il numero dei viaggiatori potrà raggiungere quello di 1600, cioè: 600 di prima classe, e 1000 di seconda o terza classe, oltre un carico di 2700 tonnellate di carbone e 55 di merci.

La costruzione del primo di questi vapori è già cominciata in Washington.

Francia

Il prefetto della Senna, Oustry domanderà un credito al Consiglio municipale di Parigi per rimuovere le croci e gli emblemi religiosi dai cimiteri. Le croci non saranno mantenute che sui monumenti particolari.

Questa proposta suscitò una viva emozione nella popolazione parigina. Parecchi giornali anche di quelli poco sospetti di clericalismo, come il *Temps*, si mostrano indignati.

DIARIO SACRO

Sabato 25 novembre

S. Caterina v. m.

Effemeridi storiche del Friuli

25 novembre 1419 — Gli Ungheresi assediano Cividale posseduta dai Veneziani.

Cose di Casa e Varietà

Offerte per gli inondati del Friuli

Popolazione di Lovea L. 2 — Don Giuseppe Iussich sen. L. 5.

Liste precedenti L. 1896.—
Totale » 1903.—

Mercato di S. Caterina. Ieri sul mercato c'erano circa 600 paia di buoi, 300 vacche e circa 500 fra somarelli, manzetti e manzette. I cavalli potevano essere circa 200. Al mattino gli affari non presero un notevole sviluppo; ma dopo il mezzogiorno se ne conchiuse un discreto numero. Oggi al mercato, oltre i soliti compratori d'altre provincie, vi sono anche dei compratori stranieri.

La roba è molta e parecchi capi assai belli.

Il mercato equino è più animato di ieri.

La tassa di famiglia. Il Municipio di Udine ha compilata la matricola dei contribuenti la tassa di famiglia per l'anno 1882 in base al nuovo Regolamento adottato dalla Deputazione Provinciale, ed approvato con R. Decreto 19 gennaio 1882. A dir vero è un po' in ritardo perchè a tenore dell'art. 14 del Regolamento la Matricola dovrebbe essere compilata entro il mese di dicembre per l'anno successivo. Ciò porterà la conseguenza che nell'anno 1883 avremo la fortuna di pagare la tassa doppia e cioè per gli anni 1882-1883.

A compensarci di tale ritardo, il Municipio non ha mancato di ricercare fin nelle più intime secrete delle case tutto ciò che può concorrere a costituire la presunta agiatezza delle famiglie o degli individui che la compongono, e dove l'occhio non ha potuto scoprire i tesori, vi ha supplito la immaginazione.

Con questo sistema la città di Udine potrà figurare fra le più ricche del Regno; e siccome l'appetito viene mangiando, così nella prima ricorrenza della revisione della tassa di Ricchezza Mobile, il R. Agente troverà la pappa ben condita e cucinata per inscrivere nei ruoli dell'imposta erariale la *presunta* rendita risultante dal Ruolo della tassa di famiglia. Ed a chi si lamentasse, o volesse ricorrere, si potrà rispondere il reddito esser stato accertato dalla rappresentanza municipale che ben conosce i suoi amministrati; e come si paga la tassa di famiglia, si deve pagare anche la tassa di Ricchezza mobile.

L'erario non deve stare al disotto del Municipio nell'apprezzare la presunta agiatezza dei cittadini.

I Capi quartieri galoppano tutto il giorno per recapitare le Cartelle, e poveretti, ne riportano le tasche piene di giaculatorie senza averne alcuna colpa. Questa benedetta tassa di famiglia venne qui attivata per sopprimere l'accattonaggio e si aveva solennemente promesso che non sarebbe stata aumentata; se i cittadini con offerte spontanee avessero sussidiata la Congregazione di Carità; questa è ridotta ad un punto di dover sospendere i sussidii, i poveri continuano a picchiare alle porte dei privati, e stendere la mano per le contrade, e la tassa di famiglia oggi viene elevata al massimo imponibile. E poi? Avremo dei monumenti, dei giardini, dei viali, un forno crematorio o l'aumento delle tasse in proporzione della presunta agiatezza.

Non si può negare che il Senatore Pecile ha lasciata l'Amministrazione Comunale nelle più floride condizioni.

Giusta le deliberazioni del Consiglio Comunale la tassa di famiglia dovrebbe essere ripartita in venti Categorie giusta la seguente

Tabella di ripartizione della tassa

Categoria	Agiatezza o rendita presunta				Tassa normale L. C.
I.	da L.	800	a L.	1000	3.—
II.	«	1001	«	1200	4.—
III.	«	1201	«	1400	5.—
IV.	«	1401	«	1600	7.—
V.	«	1601	«	1900	9.—
VI.	«	1901	«	2300	12.—
VII.	«	2301	«	2800	16.—
VIII.	«	2801	«	3400	20 —
IX.	«	3401	«	4100	26.—
X.	«	4101	«	4900	34.—
XI.	«	4901	«	5800	42.—
XII.	«	5801	«	6800	52.—
XIII.	«	6801	«	7900	64.—
XIV.	«	7901	«	9100	78.—
XV.	«	9101	«	10400	94.—
XVI.	«	10401	«	11800	111.—
XVII.	«	11801	«	13300	131.—
XVIII.	«	13301	«	14900	153.—
XIX.	«	14901	«	16600	178.—
XX.	«	16601	«	in su	200.—

Ma in pratica poi venne compilata la Matricola con criterii ben diversi.

Interpretando la massima che nelle famiglie composte di più individui si deve aver riguardo alla agiatezza complessiva, si è riusciti a tassare anche chi ha una rendita individuale inferiore a Lire 800 e perciò dovrebbe andare esente.

Sono ritenuti come famiglie i Collegi, ma viceversa poi si è trovato di tassare i Collegi, ed anche gli individui che ne formano parte. E per i Collegi si ebbero tanti riguardi che quantunque i frati e le monache non siano più riconosciuti dopo la legge 7 luglio 1866, si è trovato comodo di inscrivere nella Matricola Categ. IX con la tassa di L. 26 la *Spett. Comunità Religiosa degli ex Cappuccini e la Spett. Comunità Religiosa delle ex Clarisse* nella Categ. X. con L. 34 di tassa, quantunque sia notorio che i poveri Cappuccini vivono colla pubblica carità, e le Clarisse abbiano solo la magra pensione di circa 90 centesimi al giorno.

In verità che non si poteva aspettarsi tanta disinvoltura da ritenere costituiti in stato di agiatezza le povere monache, ed i poveri Cappuccini.

Crediamo però opportuno avvertire che contro l'operato della Giunta Municipale si può ricorrere alla Commissione tassatrice; e noi speriamo che questa saprà render giustizia a coloro che si vorrebbero ingiustamente aggravare con una tassa non dovuta, o non proporzionata alla vera condizione economica dei cittadini.

Chi riceve la cartella veda se la sua rendita reale o presunta sta nella Categoria che gli viene assegnata, ed al caso ricorra. La giustizia dell'imposte richiede un'equa ripartizione, e chi ricorre per far riparare errori, od arbitrii compie un atto da buon cittadino. Il Prospetto sopra riportato mette in grado chiunque di conoscere se la tassa che gli si vorrebbe imporre sia proporzionata alla sua condizione economica.

Prestito a Premi della città di Barletta. — Estrazione del 20 corr.

Serie	N.	L.
Serie 1677	N. 44	L. 50,000
» 2140	» 40	» 1,000
» 586	» 7	» 500
» 1197	» 24	» 500
» 5860	» 33	» 400
» 5291	» 18	» 400
» 631	» 44	» 300
» 733	» 44	» 300
» 823	» 7	» 300

Serie rimborsate 914 N. 1 a 50 a lire 100 per Obbligazione.

Municipio di Udine

NOTIZIE SUI MERCATI

23 Novembre 1882.

Grani. Gran quantità di *Granoturco nuovo* venduto dalle L. 9 alle 12,50, ed il *Giallone nuovo* da L. 13,75 a 14,25. Scarsità invece di *Frumento* e *Segala* esitati ai soliti prezzi. Si smaltirono *Lupini* anche a L. 2,50, 4 e 5 la misura, ma roba assai deteriorata.

Il *Cinquantino* non fece atto di presenza sulla piazza, perchè ancora molle e non macinabile.

I contratti seguirono ai seguenti prezzi: *Frumento* L. 17, 17,25, 17,50, 17,75, 18, 18,50.

Pegli altri generi i soli prezzi segnati in listino.

Foraggi e Combustibili. Penuria in *paglia legni* e *carbone*, qualche cosa in *fieno*.

(Vedi listino IV^a pagina.)

TELEGRAMMI

Londra 23 — Il *Daily News* ha da Costantinopoli: Nel grande consiglio militare tenuto a palazzo tutti gli ufficiali tedeschi vi assistevano, e si decise di completare i quadri dell'esercito, d'aumentare la cavalleria, e di fortificare i Dardanelli e il Bosforo.

Berlino 23 — Riguardo la polemica fra il *Journal de Rome* e il *Moniteur de Rome* sulla questione se i negoziati di Schloezer col Vaticano siano rotti o sospesi, la *Norddeutsche Zeitung* dice:

Schloezer trovasi a Roma non in missione straordinaria, ma come ministro permanente che non ha bisogno di negoziare sempre; mantiene la relazione fra i due governi, riceve e trasmette le comunicazioni, e negozia quanto è possibile.

Roma 23 — L'onor. Farini giungerà domani da Firenze, dove trovasi presentemente.

— L'ambasciatore francese al Vaticano, Desprez, presentò oggi al Papa le lettere di richiamo.

— Il generale Menabrea parte stassera per Londra.

Berlino 23 — Il Consiglio federale ha deciso di prolungare il piccolo stato d'assedio a Berlino ancora per un anno.

Londra 23 — La Conferenza europea si riunirà prossimamente a Londra per regolare la vertenza della navigazione del Danubio.

Parigi 23 — Le notizie del *Moniteur* che il gabinetto italiano abbia preso la iniziativa di raccogliere la Conferenza per la questione d'Egitto e cerchi l'adesione fra le grandi potenze e gli Stati secondari marittimi, e che Nigra si rechi a questo oggetto a Vienna e Berlino prima di recarsi a Londra, sono prive di fondamento.

Parigi 23 — Le guardie presentatesi in casa di parecchi socialisti parigini per arrestarli, constatarono che erano fuggiti.

Si fecero nuovi arresti.

A Lione in casa di un sospetto anarchico si sarebbe trovata una quantità di nitroglicerina.

— Il viaggiatore italiano al servizio della Francia, Savorgnan di Brazzà, ripartirebbe pel Congo fra 30 giorni dopo che gli sarà stata consegnata la medaglia del municipio parigino.

Alla solenne cerimonia della consegna assisterà un rappresentante dell'ambasciata italiana.

— In un pozzo delle miniere di Arles avvenne una frana grandissima mentre gli operai erano intenti al lavoro.

Quindici di quegli infelici rimasero morti, tre feriti gravemente, parecchi leggermente.

Pietroburgo 23 — Il *Golos* ha da Balta che in quel distretto avvennero nuovi tumulti antisemitici. Una grande calca di furiosi irruppe in molte case di ebrei mettendo a sacco ed a fuoco i mobili e depredando gli oggetti di valore.

Carlo Moro *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia 23 novembre

Rendita 5 0[0 god 1 lug 82 da L 90,35 a L. 90,50
Rend. 5 0[0 god. 1 genn 83 da L. 88.18 a L. 88,33
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,24 a L. 20.25
Bancanotte austriache da . 213,75 a 213,25
Fiorini austr. d'argento da 2,17,25 a 2,17,75[1]

Parigi 23 novembre

Rendita francese 3 0[0	80,12
" " 5 0[0	114.12
" italiana 5 0[0	89,75
Cambio su Londra a vista	25.22
" sull'Italia	1 1[8
Consolidati inglesi	102 1[8

ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE
ore 9.27 ant. accel.
ore 1.05 pom. om.
ore 8.08 pom. id.
ore 1.11 ant. misto

da VENEZIA
ore 7.37 ant. *diretto*
ore 9.55 ant. om.
ore 5.53 pom. accel.
ore 8.26 pom. om.
ore 2.31 ant. misto

da PONTEBBA
ore 4.56 ant. om.
ore 9.10 ant. id.
ore 4.15 pom. id.
ore 7.40 pom. id.
ore 8.18 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE
ore 7.54 ant. om.
ore 6.04 pom. accel.
ore 8.47 pom. om.
ore 2.50 ant. misto

per VENEZIA
ore 5.10 ant. om.
ore 9.55 ant. accel.
ore 4.45 pom. om.
ore 8.26 pom. *diretto*
ore 1.43 ant. misto

per PONTEBBA
ore 6.— ant. om.
ore 7.47 ant. *diretto*
ore 10.35 ant. om.
ore 6.20 pom. id.
ore 9.05 pom. id.

ACQUA MIRACOLOSA
per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta o cronica, la granulazione semplice, dolori, cisposità, flussioni, abbagliari; netta gli umori densi e viscosi. Usandola mista ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quegli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Prezzo del **FLACON** L. 1.

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll' aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo di pacchi postali.

AUREO OLIO SANTO
del
Dott. C. Ravelli.

È il più sicuro farmaco, contro tutte le malattie *nervose, muscolari e delle ossa: reuma, artrite, gotta, nevralgia, paralisi, sordità, epilessia*

CURA RADICALE

Si prepara unicamente dal suo autore, Torino, via Saluzzo, 41, e Maria Teresa 1, piano terreno. Consulti dall'1 alle 3 pom. e per corrispondenza.

Spedizione contro vaglia di L. 6.

CEROTTO detto MIRABILE

Le incontestabili virtù di questo cerotto sono confermate da più di un secolo di prova. È valevole comunemente per flusioni di denti, delle guancie, delle gengive ecc. È ottimo per tumori freddi, glandulari, scrofole, ostruzioni di milza, di fegato, per alcune apostemo, e doglie fisse e vaganti reumatiche; e così pure per calli, per panericci, per contusioni e per ferite e mali di simil natura. Si avverte che in qualunque stagione questo cerotto si adopera senza riscaldare.

Scatole da L. 1, 1.50, 2 e 2,50. Unico deposito per l'Italia presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce nel Regno col mezzo postale.

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

23 Novembre 1882	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	748.6	749.3	750 8
Umidità relativa	75	53	66
Stato del Cielo	sereno	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	calma	S.E	calma
Vento velocità chilometr.	0	2	0
Termometro centigrado	3.3	7.5	4.9

Temperatura massima 8.3 — minima 0.9
Temperatura minima all'aperto 2.8

Ranno Chimico Metallurgico

Brevettato e premiato all'Esposizione di Monza 1879

Vero brunitore istantaneo degli oggetti d'*oro, argento, packfond, bronzo, rame, ottone, stagno*, ecc. ecc. perfettamente igienico, molto economico e di facilissimo uso, e conservatore assoluto dei metalli, onorato di numerose attestazioni ed encomi, raccomandato alle chiese, stabilimenti, tramvie, alberghi, caffè, ecc. nonchè a tutte le famiglie per vera ed assoluta utilità nella ripulitura e relativa conservazione delle posaterie, suppellettili di cucina in rame, argento, ecc. ecc.

Vendesi in flaconi grandi a cent. 60 caduno, mezzo flacon 40 centesimi. — Bottiglia da litro L. 2,50. In tutta Italia dai principali droghieri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Le richieste alla fabbrica devono essere dirette esclusivamente all'inventore — G. C. DE LAITI — Milano, via Bramante n. 35.

N. B. — Qualunque altro liquido per lo stesso scopo posto o da porsi in vendita sotto qualsiasi denominazione, è, e verrà dichiarato falsificazione. Esigere la firma del fabbricatore sull'etichetta portata dai flaconi o bottiglie, e badare al *Timbro marca di fabbrica*, sulla ceralacca a sigillo dei medesimi.

ACQUA BALSAMICA DENTIFRICIA SOTTOCASA

per la cura della bocca e conservazione dei denti
preparata da SOTTOCASA profumiere
FORNITORE BREVETTATO
delle
RR. Corti d'Italia e di Portogallo
PREMIATO
alle Esposizioni Industriali di Milano
1871 e 1872

Nulla esiste di più pericoloso per i denti quanto la pittuosità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono l'indigestione. Le particelle del cibo che rimangono fra i denti si putrefanno intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti, l'**Acqua balsamica Sottocasa** è un rimedio eccellentissimo ed infallibile, anche per liberare i denti dal tartaro incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutico, e conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1,50 e 3.

Si vende presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*

SPIRITO DI MELISSA
DEI RR. PP. CARMELITANI SCALZI

La virtù di questo spirito contro l'apoplessia nervosa, la debolezza di nervi, le sincopi, gli svenimenti, il letargo, la rosolia, il vaiuolo, le ostruzioni del fegato e della milza, i dolori di capo e di denti ecc. ecc., è troppo conosciuta. La riputazione più che secolare dello spirito di melissa, rende affatto inutile il raccomandarne l'uso.

La ricerca grandissima di questo farmaco ha fatto sorgere una schiera di contraffattori, i quali, sotto il nome di *spirito di melissa dei Carmelitani Scalzi*, spacciano falsificazioni che non hanno nulla a fare col genuino *spirito di melissa*.

Per evitare contraffazioni riscontrare se il sigillo in ceralacca che chiude le bottiglie reca lo stemma dei Carmelitani.

Il vero e genuino *spirito di melissa* dei RR. PP. Carmelitani Scalzi si vende all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di L. 0,65 alla bottiglia.

TISI POLMONARE E BRONCHITI CRONICHE

Guarigione certa col Balsamo del Dott. Prof. Roberts Colibrooke di Calcutta. Quindici anni di successo. Premio straordinario di cinquanta mila Sterline, offerto all'Autore dal Governo delle Indie Inglesi. Trenta mila guarigioni all'anno; Rimedio *unico* per la cura della Tisi polmonare, adottato da tutte le sommità mediche dell'America, dell'India, dell'Inghilterra e della Germania.

Bottiglia con istruzione in lingua italiana L. 15.

Spedizione per tutto il regno, franca di porto, in pacco postale. Si accettano in pagamento biglietti di banca italiana entro *lettera raccomandata*.

Deposito principale presso il prof. G. HUMBERT, Dr. Med. *rue Pradier 7*, GINEVRA (Svizzera).

Clinica Speciale per le Malattie dei Polmoni, del Cuore e dello Stomaco. Trattamento per corrispondenza sino a guarigione completa. Successo garantito.

NOVITÀ

Volete ornare le vostre stanze con molto effetto e con poca spesa? Comperate le cornici, della rinomata fabbrica dei Fratelli Benziger in Einsiedeln. Queste cornici di cartone sono imitazione bellissima delle cornici in legno antiche. Ve ne sono di dorate e di nere, uso ebano. La dimensione è di cent. 50 p. 40 — 27 p. 32. Si nelle une che nelle altre è inquadrata una bella oleografia.

Prezzo delle cornici dorate compresa l'oleografia	L. 2.40
" delle cornici uso ebano " "	" 1.80
" " " "	" 0.55

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 23 novembre 1882.

	Fuori dazio da L.	c.	a L.	c.	Con dazio da L.	c.	a L.	c.
FORAGGI (al quintale)								
Fieno dell'alta I q.	5	40	6	—	6	10	6	70
Fieno dell'alta II q.	4	30	5	—	5	—	5	70
Fieno della bassa I q.	4	20	5	10	4	90	5	80
Fieno della bassa II q.	3	40	4	—	4	10	4	70
Paglia da foraggio	—	—	—	—	—	—	—	—
" da lettiera	4	—	4	20	4	30	4	50
COMBUSTIBILI								
Legna d'ardere forte	1	94	2	19	2	20	2	45
" dolce	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbone di legna	6	40	7	70	7	—	8	30

	All'Ett.o da L.	c.	a L.	c.	Al quint. giusta ragguaglio ufficiale da L.	c.	a L.	c.
Frumento nuovo	17	—	18	50	22	51	24	40
Granoturco nuovo	—	—	—	—	—	—	—	—
" vecchio	—	—	—	—	—	—	—	—
Segala nuova	11	50	—	—	15	64	—	—
Sorgorosso	5	80	7	—	—	—	—	—
Avena	—	—	—	—	—	—	—	—
Lupini	7	50	8	—	—	—	—	—
Fagiuoli di pianura	16	50	19	30	—	—	—	—
" alpigiani	—	—	—	—	—	—	—	—
Orzo brillato	—	—	—	—	—	—	—	—
" in pelo	—	—	—	—	—	—	—	—
Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—
Lenti	—	—	—	—	—	—	—	—
Castagne	—	—	—	—	8	—	12	—

LEGGETE

PILLOLE FEBBRIFUGHE
ANTIPERIODICHE - ANTIMIASMATICHE
del Farmacista **GENEROSO CURATO**

Guariscono le febbri d'aria malsana, le recidive, i tumori splenici, il malabito delle periodiche, e tutte quelle febbri che non cedono all'azione dei Sali di Chinina in generale. Esse sono state sperimentate in tutti gli Ospedali di Napoli, come rilevasi dai certificati dei professori Salvatore senatore Tommasi, Cardarelli, Semmola, Biondi, Pellegrino, Tesorone, De Nasca, Manfredonia, Franco, Carrese ecc.

Queste pillole sono necessarie ai viaggiatori per mare e per terra, nonchè ai militari che attraversano luoghi miasmatici. Bastano 2 al giorno per guarentirsi dalle febbri di malaria. Se i signori medici esperimentassero questo prezioso preparato l'Europa non spenderebbe tanti milioni pei sali di chinina.

Flacone da 30 pillole L. 2,50, da 15 L. 1,50 — spedizione in provincia con l'aumento di cent. 50.

N. B. S'invia GRATIS, a chi ne fa domanda, l'opuscolo contenente i certificati dei primi Professori d'Italia.

Nell'anno scorso per la sola Italia si sono venduti fra grandi e piccoli num. 5200 flaconi di dette pillole febbrifughe antiperiodiche, al prezzo medio di L. 2 caduno, uguale alla somma di L. 10400, ed ha guarito num. 5200 individui.

Per ottenere lo stesso effetto col Solfato Chinino (ammesso che ne abbiasi consumato in media grammi 10 caduno) ve ne sarebbero abbisognati chilogrammi 52 che a L. una il grammo (siccome vendesi comunemente nelle Farmacie) darebbe la ragguardevole somma di L. 52000, dalle quali sottraendo il costo delle pillole del Curato di L. 10400, il pubblico avrebbe incontrato una maggiore spesa di L. 41600.

Con queste riflessioni la classe medica non potrà più impensierirsi per la temuta mancanza del Solfato di Chinina, giacchè abbiamo delle suddette pillole febbrifughe antiperiodiche un vero e prezioso succedaneo. Richiamiamo quindi l'attenzione di tutti i medici, precipuamente dei condottati, e sindaci delle provincie, sulla prontezza e sicurezza della guarigione, e sul grande ed evidente risparmio.

Si vende in Napoli presso Generoso Curato, Fuori Porta Medina a Piazza Dante vicino al Teatro Rossini n. 2 e 3.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del CITTADINO ITALIANO

SPECIALITÀ

DELLA

PROFUMERIA REALE SOTTOCASA

Acqua tonica balsamica antipellicolare chinino - Sottocasa, per impedire la caduta dei capelli e mantenere il capo in uno stato di perfetta salute. — L. 1.50 al *flacon*.

Acqua di lavanda, bianca per la toilette, e per profumare i fazzoletti e gli appartamenti. Quest'acqua è esclusivamente composta di sostanze vegetali le più toniche, aromatiche, e salutari, e segna un evidente progresso su tutte le altre acque finora conosciute. Alle sue igieniche proprietà unisce un profumo persistente, soavissimo ed estremamente delicato. L. 1.50 al *flacon*.

Acqua di verbena nazionale. Quest'acqua, unicamente composta di sostanze toniche, aromatiche e rinfrescanti è di una efficacia seriamente provata e riconosciuta, e non teme la concorrenza delle migliori qualità estere. Prezzo del *flacon* L. 1.50.

Acqua di Colonia rettificata ai fiori rinfrescante. Quest'acqua di Colonia nazionale non teme confronto colle più rinomate qualità estere sinora conosciute, possedendo il massimo grado le qualità toniche ed aromatiche le più fragranti. È composta unicamente di sostanze rinfrescanti ed è di un'efficacia seriamente provata e riconosciuta. Prezzo del *flacon* 1 lira.

Acqua all'Opoponax. Quest'acqua ha la importante proprietà di ridare alla pelle la primitiva freschezza. Prezzo del *flacon* 2 lire.

Essenza speciale di violette di Parma il *flacon* L. 2,25.

Essenza concentrata ai fiori d'Italia *flacon* a zampillo L. 2.

Deposito all'ufficio annunzi del giornale il *Cittadino Italiano* Udine.

Coll' aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

NON PIÙ CALLI AI PIEDI

I CEROTTINI

preparati nella Farmacia **Bianchi**, Milano, *estirpano radicalmente e senza dolore i calli guarendo completamente e per sempre* da questo doloroso incomodo al contrario dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci.

Costano Lire 1,50 scattola grande, Lire 1 scattola piccola con relativa istruzione. — Con aumento di centesimi venti si spediscono franche di porto le dette scattole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito Generale in *Milano*, A. MANZONI e C. Via della Sala, 16, angolo Via S. Paolo — *Roma*, stessa casa Via di Pietra, 91.

Vendonsi in **Udine** nelle Farmacie **COMESSATTI** e **COMELLI**.

Un buon Fernet

PER LE FAMIGLIE

si ottiene colla **POLVERE AROMATICA FERNET** preparata dalla

Ditta SOAVE e Comp.

In questa polvere sono contenuti tutti gli ingredienti per formare un *eccellente Fernet* che può gareggiare con quello preparato dai Fratelli Branca e da altri importanti fabbriche. Facile a prepararsi, è pure molto economico, non costando al litro ne anche la metà di quelli che si trovano in commercio.

La dose per 6 litri (coll'istruzione) L. 3 — coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali rivolgendosi all' Ufficio annunzi del nostro Giornale.

Udine - 1882 Tip. Patronato.